

DICHIARAZIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea Nazionale del Terz'Ordine Franciscano dei Frati Minori d'Italia (di seguito Ofs Minori d'Italia), riunita a Roma presso il Centro Nazionale Frate Iacopa dal 2 al 4 marzo 2007 presenti il Consiglio Nazionale e i responsabili delle Fraternità Regionali di tutta Italia per verificare il lavoro svolto e programmare l'attività per l'anno 2007/2008, si è trovata a constatare ancora una volta di essere costretta ad ambientare la propria azione in un clima ingiustificatamente costellato di atti unilaterali, ostili, provocatori.

Il sedicente "Ofs d'Italia", nel suo perdurante e illegittimo tentativo di inglobamento per dichiarare compiuta l'unità dell'Ofs in Italia, arrogandosi una inesistente competenza giuridica sull'Ofs Minori Italiano,

- dopo aver indebitamente convocato nostre Fraternità a propri capitoli, arriva a definire "unitari" addirittura capitoli regionali a cui nessuna Fraternità Ofs Minori ha partecipato;

- arriva a "decretare" nuove configurazioni territoriali, smembrando Fraternità regionali, come se potessero rompersi vincoli istituzionali e comunitari consolidati nel tempo riguardanti molteplici Province religiose e centinaia di Fraternità, pienamente in vita e regolarmente operanti;

- arriva ad affermare che "tutte le componenti "obbedienziali" sono terminate con la promulgazione della Regola e delle Costituzioni anche ad experimentum che hanno, di fatto e di diritto, abrogato ogni e qualsiasi status precedente" dimenticando che questa "terminazione" mai è stata comunicata e che lo stesso Ciofs avrebbe in tal caso agito palesemente in difformità (celebrando capitoli, emanando norme ...);

- fino a dichiarare per assurdo, che "non risulta che sia stato soppresso l'Ofs Minori solo perché mai era stato canonicamente eretto. Pertanto sarebbe difficile sopprimere giuridicamente quanto giuridicamente non esiste", per "eliminare il problema" dell'esistenza della più antica Fraternità Nazionale Ofs la cui consistenza non ha confronto col resto dell'Ofs nel mondo.

L'Assemblea prende atto che la sommatoria di questi e altri gesti, unitamente alla convocazione di un Capitolo Nazionale, proiettato a proclamare una definitiva avvenuta unità, manifesta la volontà dell'Ofs d'Italia di rendere irreversibile la inconciliabilità dei nostri rapporti. L'arbitrio perpetrato fin qui, che ha calpestatto ogni più elementare diritto dei singoli e delle Fraternità, afferma una autoreferenzialità e autosufficienza ormai inequivocabile e palesa in modo incontrovertibile la volontà di disattendere lo spirito e la lettera di Decreti e Sentenze fin qui emanati dai massimi organismi ecclesiali, rendendo evidente più che mai chi si sia sottratto al compito del "collaborare all'unità" e chi abbia la responsabilità delle turbative che gravano sulle Fraternità.

Il quadro che ne deriva rende incompatibile questo processo portato avanti dall'"Ofs d'Italia" con l'unione organica prevista dalla Regola e denuncia come inammissibile l'identificazione dello stesso con le qualità intrinseche di quella unione organica. L'Assemblea riconferma che la Fraternità Nazionale Ofs Minori non può in coscienza accettare una unificazione lesiva dell'identità del Terz'Ordine e nelle modalità lesiva dei principi fondamentali di una unità ecclesiale.

Con chiarezza l'Assemblea ribadisce la ferma volontà di rimanere nello status giuridico di terzo ordine (cic 303) nella conferma della identità vocazionale e nella custodia del legame familiare e di reciprocità vitale con l'Ofm. Conseguentemente, la Fraternità Nazionale Ofs Minori intende perseguire l'unità possibile compatibilmente al mantenimento del legame istituzionale con la Famiglia francescana di appartenenza e nel riconoscimento e rispetto della pluriformità.

L'Assemblea rinnova la piena fiducia nella Ministra e nel Consiglio Nazionale che riconosce come unici propri legittimi rappresentanti, a cui demanda ogni azione di salvaguardia necessaria della Fraternità Nazionale Ofs e Gifra Minori.

In attesa di rinnovare i propri organismi, la Fraternità Nazionale Ofs Minori continuerà, in fedeltà alla Regola e alla Chiesa, a lavorare per la vita delle Fraternità di cui da sempre ha cura e per creare nella piena coerenza ai principi sopra esposti le condizioni dello sviluppo di una reale unione organica.

Nella riconferma della Dichiarazione dal Capitolo Spirituale ad Assisi (12 novembre 2006), l'Assemblea ribadisce la richiesta ai Ministri Provinciali di assolvere all'esercizio della cura pastorale e della tutela del Terz'Ordine a loro affidato dalla Chiesa.

Roma, 4 marzo 2007

p. l'Assemblea Nazionale Ofs Minori
Argia Passoni, ministra nazionale Ofs Minori

Approvato all'unanimità

Angiola Maria Lettieri, segretaria verbalista

